



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 7–Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	
Sub- misura 7.1.	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
Intervento 7.1.1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 7.1.1, "SOSTEGNO ALLA STESURA ED ALL'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI NELLE ZONE RURALI"	4
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	5
8. CONTENUTI DEL PIANO DI SVILUPPO	5
9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	6
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	6
11. CRITERI DI SELEZIONE	7
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	8
13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO	8
14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	8
15. RINVIO	9

1. BASE GIURIDICA

Art.20 Reg. UE 1305/2013.

2. OBIETTIVI DI MISURA

La **Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali”** in un contesto di progressivo ridimensionamento dell’offerta quali-quantitativa dei servizi locali di base, e dato il livello di perifericità dei comuni rurali, si propone di intervenire nelle zone rurali, mediante il sostegno all’ampliamento/ammodernamento dei servizi di base a livello locale, attraverso investimenti materiali ed immateriali finalizzati allo sviluppo dell’offerta di servizi in grado di ridurre il grado di isolamento delle popolazioni residenti nelle zone rurali più svantaggiate e migliorare la qualità della vita delle stesse.

3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nelle aree rurali “C” e “D” della Regione Calabria di cui all’elenco dei comuni eleggibili, e relativa cartografia, disponibile sul sito www.calabriapsr.it.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

Intervento 7.1.1. –Sostegno alla stesura ed all’aggiornamento del Piano di Sviluppo dei Comuni nelle zone rurali.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 20
Focus area	6 A
Misura	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Intervento	7.1.1 - sostegno alla stesura ed all’aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali
Finalità	Sostenere e rafforzare i processi di programmazione all’interno dei comuni in cui sono più evidenti le difficoltà di programmazione ed è maggiormente richiesta una visione di sviluppo dei servizi comunali di base di natura associata
Destinatari	Unioni/Associazioni di comuni; Partenariati di comuni contigui
Dotazione finanziaria assegnata	€ 500.000. L’Amministrazione si riserva la facoltà di integrare le risorse assegnate qualora se ne verifichino le possibilità.
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore, Ing. F. Bafaro
Contatti	Tel. 0961\853001-858548 PEC misurepsr.settore10@pec.regione.calabria.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 7.1.1, "SOSTEGNO ALLA STESURA ED ALL'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI NELLE ZONE RURALI"

La Misura 7, attraverso l'intervento 7.1.1 "Redazione di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali" si propone la finalità di sostenere e rafforzare i processi di programmazione all'interno dei comuni in cui sono più evidenti le difficoltà di programmazione ed è maggiormente richiesta una visione di sviluppo dei servizi comunali di base di natura associata.

L'intervento rappresenta uno strumento operativo per intervenire sulla capacità degli enti territoriali di classificare i fabbisogni locali e di intervenire coerentemente, contribuendo, così, al fabbisogno F23, (*Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali*) consentendo una coerente integrazione degli interventi sull'offerta di servizi alle popolazioni locali, ed al fabbisogno F24, (*Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale*) contribuendo alla razionalizzazione della progettazione integrata.

Nella logica di azione dell'intervento, esso contribuisce direttamente agli obiettivi della Focus Area 6A (*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione*) ed indirettamente alla Focus area 6C (*Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali*) in quanto è in grado di guidare un processo di implementazione dei servizi di base, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT.

Il Piano dovrà rappresentare un programma di sviluppo in linea con quanto statuito dalle sub-misure 7.2.1 – 7.3.1 – 7.3.2 – 7.4.1 ma potrà contenere anche le azioni e gli interventi previsti dalle altre Misure del PSR Calabria destinate a beneficiari soggetti pubblici quali: M 4.3.1 – 4.3.2 - 4.4.1 - 8.1.1 – 8.3.1 – 8.4.1 – 8.5.1 – 8.6.1 – 16.4.1 - 16.8.1 - 16.9.1 Il Piano, infatti, si configura come atto programmatico per gli enti che intenderanno attingere alle risorse finanziarie appositamente riservate alle pubbliche amministrazioni, al fine di avviare un percorso virtuoso di sviluppo del loro territorio utilizzando le risorse della programmazione 2014-2020.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno, i comuni aggregati in una delle seguenti forme:

- Associazioni di Comuni
- Unioni di Comuni
- Partenariati di Comuni contigui.

Un comune può aderire con apposito atto deliberativo ad una sola aggregazione.

Si intendono "contigui" anche quei comuni il cui territorio è separato da un Comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

L'aggregazione di comuni dovrà designare un soggetto capofila che procederà alla presentazione della domanda di aiuto e, successivamente, di pagamento relativa al sostegno.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'aggregazione di Comuni deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- Essere associazione/unione di comuni o partenariato di comuni contigui a condizione che ogni singolo comune aderente all'associazione o al partenariato abbia una popolazione uguale o inferiore a 5.000 abitanti ed i quali raggiungono una popolazione complessivamente aggregata non superiore a 15.000 abitanti. Tutti i comuni associati devono ricadere nelle aree rurali "C" e "D" del PSR.

Le unioni/associazioni o i partenariati dovranno essere costituiti alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di sostegno. Qualora non lo siano, ciascun comune dovrà, attraverso un atto deliberativo dell'ente, impegnarsi a:

- aderire all'associazione/partenariato al fine di partecipare al bando della misura 7.1.1 a valere sul PSR Calabria 2014 -2020;
- individuare il comune capofila dell'associazione/partenariato e conferire al sindaco del comune capofila la delega di svolgere tutti gli adempimenti necessari previsti dal bando della misura 7.1.1.

8. CONTENUTI DEL PIANO DI SVILUPPO

I Piani di Sviluppo dovranno necessariamente dare evidenza delle misure—una o più - che l'aggregazione di Comuni intenderà attivare al fine di migliorare le condizioni di contesto dei territori interessati, sia sul versante dei servizi che su quello delle infrastrutture rurali

I Piani di Sviluppo dovranno, quindi, contenere gli elementi utili per la pianificazione degli investimenti contemplati nell'ambito delle sub-misure quali: 7.2.1 – 7.3.1 – 7.3.2 – 7.4.1. L'art.20, paragrafo 5, del Reg. (UE) n.1305/2013 prevede, infatti, espressamente che tali investimenti *“sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale”*.

Al fine di consentire una più complessiva pianificazione del territorio, il PSC potrà, inoltre, prevedere investimenti rispetto alle altre misure previste dal PSR attivabili da enti pubblici, quali: 4.3.1 –4.3.2 - 4.4.1 - 8.1.1 – 8.3.1 – 8.4.1 – 8.5.1 – 8.6.1 – 16.4.1 - 16.8.1 - 16.9.1.

Particolare attenzione andrà posta alle ricadute del Piano rispetto ai parametri ed obiettivi fissati nei criteri di selezione.

Al fine di rendere il piano coerente con le risorse finanziarie del PSR si dovrà tenere conto del quanto previsto nelle singole schede di misura.

Il Piano di Sviluppo Comunale dovrà poi essere approvato da parte dei Consigli comunali di ciascuno dei soggetti aggregati ed allegato alla documentazione a corredo della domanda di pagamento del saldo.

8.1 ELEMENTI DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La domanda di aiuto sarà corredata dalla relazione illustrativa, redatta seguendo o meno il format di cui all'allegato n. 2 al bando, che descriva comunque:

- ✓ lo stato attuale degli atti amministrativi adottati per la programmazione del territorio comunale o dei territori dell'aggregazione di comuni contigui;
- ✓ le motivazioni che inducono all'adozione del Piano e la coerenza con i parametri e gli obiettivi fissati nei criteri di selezione;
- ✓ le fasi attuative per la stesura/aggiornamento del Piano;
- ✓ le tematiche programmatiche oggetto di esame da parte del Piano;
- ✓ il piano finanziario dell'intervento.

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le spese connesse alla redazione di piani di sviluppo comunali, in conformità alle norme dell'Art. 45 del Reg.(UE) n.1305/2013.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le attività di consulenza mirate all'elaborazione o dei Piani di sviluppo comunali proposti da unioni/associazioni di comuni o partenariati di comuni contigui.

La redazione dei Piani di sviluppo può essere effettuata:

- Direttamente attraverso l'impiego di personale dipendente oppure facendo ricorso a professionalità esterne, mediante affidamento disposto secondo il vigente codice degli appalti.

Sono costi ammissibili a finanziamento per la redazione dei Piani di Sviluppo le categorie di spesa relative a:

- ✓ Servizi di consulenza tecnico-scientifica che fanno riferimento a prestazioni di carattere tecnico scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti (persone fisiche o imprese);
- ✓ Elaborazione e produzione di dati, testi regolamentari e tecnico/scientifici;
- ✓ Elaborazioni di cartografie;
- ✓ Redazione dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi locali di base nelle zone rurali.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale. L'aliquota del cofinanziamento è del 100% del costo dell'investimento ammissibile

Il sostegno è riconosciuto proporzionalmente in funzione del numero dei Comuni aggregati:

- Euro 6.000 per aggregazioni almeno pari a 3 Comuni
- Euro 8.000 per aggregazioni da 3 a 5 Comuni
- Euro 10.000 per aggregazioni superiori a 5 Comuni

Il sostegno sarà erogato in unica soluzione (saldo) in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e rendicontati. Al fini della liquidazione sarà effettuata un'adeguata verifica amministrativa in termini di congruità, coerenza e qualità tra la relazione illustrativa ed il piano di sviluppo elaborato.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6A nella quale è programmata	15	Piani di sviluppo che prevedono misure a sostegno dell'occupazione	8
		Piani di sviluppo che prevedono misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	5
		Piani di sviluppo che prevedono misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	2
Priorità alle domande di sostegno presentate da associazioni e partenariati di Comuni	max 10	Domanda presentata da unione di comuni istituita ai sensi della normativa vigente i cui territori ricadono nelle aree C e D del PSR	10
		Domanda presentata da associazioni o partenariati di comuni con popolazione complessiva compresa fra i 5.000 e i 15.000 abitanti	6
		Domanda presentata da associazioni o partenariati di comuni con popolazione complessiva compresa fra i 3.000 e fino a 5.000 abitanti	2
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" per come classificate dal Programma	max 15	Comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area D ai sensi della zonizzazione del PSR e classificati come "ultra periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	15
		Comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area D ai sensi della zonizzazione del PSR e classificati come "periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	10
		Comuni (o maggioranza di comuni in caso di associazioni/partenariati) ricadenti in area D ai sensi della zonizzazione del PSR <u>non</u> classificati come "ultraperiferici" o "periferici" ai sensi della strategia per le aree interne	5
Priorità a territori con minore densità abitativa	max 10	Densità abitativa < di 30 (abitanti/Kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	10
		Densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per Kmq	7
		Densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per Kmq	5
Le tematiche programmatiche oggetto di esame da parte del Piano, come esposte nella relazione che accompagna la	10	Azioni di riduzione gas serra	3
		Azioni riduzione della deforestazione	3
		Azioni di sostegno della conservazione della natura e della biodiversità	2

domanda di sostegno, tengono conto delle variabili di adattamento ai cambiamenti climatici		Azioni di sostegno "economia verde" ed energie rinnovabili	2
--	--	--	---

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

12.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Relazione illustrativa propedeutica alla presentazione del piano di sviluppo;
- ✓ Atti deliberativi di costituzione dell'associazione/partenariato ed individuazione del soggetto capofila;
- ✓ Allegato 1 - dichiarazioni/impegni
- ✓ Allegato 2 – schema Piano di Sviluppo

12.2 Documentazione per il pagamento della domanda di sostegno

- ✓ Piano di Sviluppo comunale con relativi allegati a corredo;
- ✓ Atti deliberativi di approvazione da parte dei consigli comunali di ciascuno dei comuni aggregati, del piano di sviluppo.
- ✓ Documentazione di spesa (fatture o documentazione probatoria equivalente) unitamente alla tracciabilità dei pagamenti e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.

13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO

Le domande di sostegno, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul SITO (www.calabriapsr.it) e devono risultare rilasciate a sistema entro e non oltre il 9 dicembre 2016. Il termine per la realizzazione del piano e della rendicontazione delle spese è stabilito in 60 giorni, dalla data di trasmissione via PEC del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto capofila.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'art. 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.